

DECISIONE (PESC) 2015/818 DEL CONSIGLIO**del 26 maggio 2015****che modifica la decisione 2011/137/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

considerando quanto segue:

- (1) Il 28 febbraio 2011 il Consiglio ha adottato la decisione 2011/137/PESC ⁽¹⁾.
- (2) Da allora, il Consiglio ha più volte espresso grave preoccupazione per il deterioramento della situazione in Libia e, in particolare, per la diffusa violenza e instabilità.
- (3) Il 27 agosto 2014 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione (UNSCR) 2174 (2014) sulla scia delle precedenti UNSCR sulla Libia adottate a partire dall' UNSCR 1970 (2011). L' UNSCR 2174 (2014) condanna i combattimenti in corso tra gruppi armati e l'istigazione alla violenza in Libia e introduce ulteriori misure restrittive nei confronti di persone ed entità che intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Libia, od ostacolano o pregiudicano il positivo completamento della sua transizione politica.
- (4) Il 6 marzo 2015 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2015/382 ⁽²⁾, che estende l'applicazione delle restrizioni di viaggio e delle misure di congelamento dei beni nei confronti delle persone ed entità elencate negli allegati II e IV della decisione 2011/137/PESC alle persone ed entità che intraprendono o sostengono atti che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza della Libia, od ostacolano o pregiudicano il positivo completamento della sua transizione politica.
- (5) Il 16 marzo 2015 il Consiglio ha concluso che la Libia si trova a un crocevia. Ha ricordato che solo una soluzione politica può offrire un percorso sostenibile e contribuire alla pace e alla stabilità in Libia e ha fatto riferimento, tra l'altro, all'importanza di astenersi da azioni che possono inasprire le attuali divisioni.
- (6) Il Consiglio ha inoltre condannato le azioni contro il patrimonio nazionale, le istituzioni finanziarie e le risorse naturali della Libia, che rischiano di privare il popolo libico dei benefici dello sviluppo sostenibile del loro paese.
- (7) Il 27 marzo 2015 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 2213 (2015), che prevede, tra l'altro, una serie di modifiche ai criteri per l'inserimento nell'elenco in relazione alle restrizioni di viaggio e alle misure di congelamento dei beni.
- (8) Il comitato del Consiglio di sicurezza istituito a norma dell'UNSCR 1970 (2011) ha aggiornato l'elenco delle persone ed entità soggette a restrizioni di viaggio e a misure di congelamento dei beni.
- (9) I criteri per l'applicazione delle restrizioni di viaggio e delle misure di congelamento dei beni contenuti nell'UNSCR 2213 (2015) dovrebbero altresì essere estesi a talune altre persone ed entità che non figurano negli allegati I o III della decisione 2011/137/PESC.
- (10) La pace, la stabilità o la sicurezza della Libia e il positivo completamento della transizione politica in Libia continuano a essere minacciati, tra l'altro, dall'inasprimento delle attuali divisioni a opera di persone ed entità di cui è stato accertato il coinvolgimento nelle politiche repressive del vecchio regime di Muammar GHEDDAFI in Libia, o altrimenti associate in passato a tale regime, e in conseguenza del fatto che la maggior parte di tali persone o entità non sia stata chiamata a rispondere delle sue azioni.

⁽¹⁾ Decisione 2011/137/PESC del Consiglio, del 28 febbraio 2011, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia (GU L 58 del 3.3.2011, pag. 53).

⁽²⁾ Decisione (PESC) 2015/382 del Consiglio, del 6 marzo 2015, che modifica la decisione 2011/137/PESC, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia (GU L 64 del 7.3.2015, pag. 38).

